



## TRAGEDIA A FRANCAVILLA AL MARE

# Si tuffa per soccorrere il bambino: malore stronca un 55enne di Crecchio

Inutili i soccorsi: è morto davanti agli occhi della compagna e del figlio di lei

### Crollo alla Esselunga con 5 morti: ingegnere teramano in carcere

Va in carcere l'ingegnere teramano Carlo Melchiorre, tra gli indagati per il crollo del cantiere del nuovo supermercato "Esselunga" di Firenze il 16 febbraio 2024, evento che causò cinque morti tra i lavoratori. Ieri infatti è stata eseguita un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare dell'interdizione dall'esercizio della professione di ingegnere per 9 mesi, emessa l'11 aprile 2025. A causa delle ripetute violazioni - accertate nel prosieguo delle indagini -, spiega la Procura fiorentina, il primo luglio scorso il giudice per le indagini preliminari di Firenze ha ordinato la sostituzione della misura interdittiva con la custodia cautelare in carcere. Personale della squadra mobile di Firenze e della Polizia Postale, oltre all'esecuzione dell'ordinanza, ha effettuato attività di perquisizione e sequestro, in particolare di pc e telefonini. L'ingegner Carlo Melchiorre è tra gli indagati nella vicenda del crollo del cantiere; responsabile dell'ufficio calcolo dell'azienda Rdb.Ita di Atri (Teramo), e secondo la Procura risulta "responsabile di produzione di Rdb.Ita spa" ed "è l'autore del progetto e delle schede di produzione dei prefabbricati destinati al cantiere". La mattina del 16 febbraio 2024 una trave lunga 20 metri collassò nel cantiere di via Mariti, a Firenze, provocando la morte di Luigi Coclite, autotrasportatore 60enne originario di Montorio al Vomano ma residente con la famiglia a Collesalvetti (Livorno), arrivato al cantiere con un camion betoniera, e degli operai Taoufik Haidar di 43 anni, Mohamed El Ferhane di 24 e Bouzekri Rahimi di 56 anni, tutti marocchini, e di Mohamed Toukabri, 54 anni, tunisino, domiciliati in provincia di Brescia e di Bergamo. La strage nel cantiere Esselunga a Firenze suscitò un'ondata di reazioni, tra cui il cordoglio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, lo sgomento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, la rabbia degli operai impegnati nell'edilizia e, in alcune regioni, l'indizione di scioperi per chiedere maggiore sicurezza sul lavoro. La moglie di Luigi Coclite, Simona Mattolini, ringraziò pubblicamente il sindaco Nardella e la città di Firenze per non aver dimenticato i morti della Esselunga, ricordati attraverso l'apposizione di una targa in memoria della tragedia. Una tragedia che ha poca "concorrenza" in Italia per quanto riguarda l'alto numero di vittime.

segue a pagina 7

Un uomo di Crecchio di 55 anni è morto annegato nel tardo pomeriggio di ieri a Francavilla al Mare. La tragedia è avvenuta davanti agli occhi della compagna e del figlio di lei, che stava giocando in mare con un cuginetto nello specchio d'acqua che si trova davanti alla spiaggia libera, tra gli stabilimenti balneari Asteria e Merope, nella zona dell'Asterope. Alle 18:15 circa, i due

bambini di 9 anni stavano facendo l'ultimo bagno vicino al cartello del limite acque sicure, ma per effetto della marea, la sera il mare si alza di diversi centimetri. Un bambino ha cominciato ad avere difficoltà e ha chiesto aiuto. A quel punto, l'uomo si è precipitato verso di lui, ma una volta arrivato vicino ha avuto un malore ed è caduto in acqua.

Luigi Di Fonzo segue a pagina 2

### L'Aquila, riapre la Clinica odontoiatrica universitaria all'ospedale San Salvatore



All'inaugurazione il rettore Alesse e il prefetto Di Gianvincenzo (Cotellessa a pag. 9)

### Pescara, sventata nel carcere di San Donato una rivolta per le sigarette

Sventato dagli agenti della Polizia Penitenziaria un tentativo di rivolta nel carcere San Donato di Pescara. A riferirlo il segretario provinciale del Sindacato Nazionale Autonomo di Polizia Penitenziaria (Sinappe), Giuseppe Di Domizio, raccontando che lunedì alcuni detenuti di origine magrebina hanno messo a soqquadro la seconda sezione giudiziaria, riuscendo a sfondare il cancello e a raggiungere il piano terra, armati di bastoni e punteruoli artigianali. «A scatenare la protesta sarebbe stato un presunto ritardo nella consegna delle

sigarette, sebbene nessuno dei rivoltosi ne avesse fatto regolare richiesta di acquisto», spiega Di Domizio. «Grazie alla prontezza e alla professionalità del personale in servizio, supportato da rinforzi provenienti dagli istituti di Sulmona, Lanciano, Campobasso e Pescara - continua il segretario del Sinappe - l'ordine è stato ristabilito in tempi record. L'operazione, condotta in assetto antisommossa, ha permesso il trasferimento di sette detenuti ritenuti responsabili dei disordini».

Luigi Di Fonzo segue a pagina 8

### ■ PESCARA

### Elezioni, anche il centrosinistra presenta ricorso

Virginia Chiavaroli

Dopo il centrodestra, anche il centrosinistra annuncia il ricorso contro la sentenza del Tar che ha chiesto di ripetere il voto in 27 sezioni a Pescara. Voto che il prefetto ha fissato al 24 e 25 agosto. Per Carlo Costantini, candidato sindaco di centrosinistra e Cinque Stelle, le irregolarità sono troppe e il Consiglio di Stato dovrebbe far ripetere il voto in tutte e 170 le sezioni. Nell'ambito del ricorso, poi, verrà chiesta anche la sospensiva per evitare che i pescaresi debbano tornare al voto la settimana dopo Ferragosto. Il sindaco Masci chiede invece a Costantini di rinunciare alla sospensiva e di votare a fine agosto. «Ci abbiamo riflettuto a lungo lunedì sera - ha dichiarato il candidato sindaco Carlo Costantini - e siamo pervenuti a questa conclusione con tutte le forze della coalizione di centrosinistra e delle liste civiche. Abbiamo deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per due ordini di ragioni: il primo è che, dal nostro punto di vista, la sentenza evidenzia un numero di irregolarità tale da giustificare ampiamente il ritorno al voto per tutti gli elettori della città di Pescara».

segue a pagina 3

### ■ ALBA ADRIATICA

### Traffico di droga controllato dalle ndrine: un arresto anche in Abruzzo

Tommaso Cotellessa

Una maxi operazione, denominata "Anemone" e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, ha portato alla scoperta di un'associazione di matrice 'ndranghetista con base nella Capitale ma attiva su tutto il territorio nazionale. Le indagini hanno portato all'arresto di 28 persone fermate nelle città di Roma, Reggio Calabria, Catanzaro, Latina, Pistoia e anche ad Alba Adriatica. Gli uomini del Ros, in collaborazione con i carabinieri della Compagnia di Teramo e con il comando di Alba Adriatica, hanno arrestato M.A., 39 anni, cittadino albanese. Secondo le accuse, che coinvolgono italiani e albanesi, gli indagati avrebbero trafficato oltre una tonnellata di cocaina e 1.497 chili di hashish.

segue a pagina 6